



**STUDI E RICERCHE
SULL'ECONOMIA
DELL'IMMIGRAZIONE**

**La condizione retributiva e contributiva delle donne
straniere: a confronto con i connazionali e le donne
italiane**

Nota metodologica

I dati del Ministero delle Finanze fanno riferimento al codice fiscale, quindi al luogo di nascita del soggetto e non alla cittadinanza. Questo per alcune nazionalità può essere fuorviante, in quanto i dati potrebbero includere anche cittadini italiani nati all'estero e poi rientrati che affrontano quindi un'esperienza migratoria ben diversa da quella sperimentata dagli altri stranieri.

Marzo 2013

La retribuzione media mensile di uno straniero nel 2011 è pari a 973 €. Disaggregando il dato per genere, risulta che le donne percepiscono un reddito più basso degli uomini, 790€ (donne) a fronte dei 1.122€ (uomini). Il differenziale retributivo tra stranieri e italiani si aggira intorno al -21% (- 289 €) per gli uomini e al -31% per le donne.

I contributi versati dalle donne straniere. Le donne rappresentano il 42,2% del totale dei contribuenti stranieri e i redditi da esse dichiarate ammontano al 34,7% dei redditi complessivamente dichiarati dagli stranieri. Mediamente una donna straniera dichiara annualmente 10.247 €, a fronte dei 14.100 € dichiarati dagli uomini stranieri. Un dato positivo per la componente occupazionale straniera femminile è l'aumento di contribuenti straniere del 5,2% tra il 2009 e il 2010, superiore a quello degli uomini che è stato del 3%. Infine, dall'analisi della dichiarazione dei redditi, emerge che lo scarto tra cittadini italiani e stranieri è maggiore per gli uomini (- 9.122 €) piuttosto che per le donne (-4.743 €). Questo è probabilmente dovuto al fatto che le disuguaglianze di genere persistono non solo tra gli stranieri, ma anche tra i cittadini autoctoni.

Per nazionalità. Le nazionalità per cui si registra il più alto numero di contribuenti donne sono l'Ucraina (71,2%), la Polonia (61,8%) e il Brasile (60,3%). Escluse Svizzera, Germania e Francia, i redditi medi annui più alti tra le donne straniere vengono percepiti dalle egiziane (15 mila €), dalle argentine (12.600 €), dalle donne provenienti dai paesi dell'ex-Jugoslavia (11.750 €) e dalle tunisine (11.590 €). In termini di reddito dichiarato, lo scarto tra uomini e donne straniere è maggiore per la categoria femminile. Le differenze più consistenti emergono tra i brasiliani (-12.700 €) e gli argentini (-12.500 €), che costituiscono però dei casi particolari come descritto nella nota metodologica, a cui seguono gli ex-jugoslavi (-5 mila €), i senegalesi (-4.600 €) e i marocchini (-4.400 €). Solo le egiziane e le polacche riportano dei differenziali positivi rispetto ai loro connazionali di sesso maschile, rispettivamente + 3 mila € e 340 €.

Variatione % dei contribuenti tra 2009 e 2010. L'incremento maggiore di contribuenti donne ha interessato le moldave (+21,4%) e a seguire le ucraine (+14,6%), le rumene (+12,9%) e le cinesi (+12,7%). Una tendenza negativa in questo senso è invece sperimentata dalle donne provenienti dall'ex Jugoslavia.

I differenziali di reddito per regione. La percentuale di contribuenti donne sul totale dei contribuenti stranieri non varia considerevolmente da una regione all'altra. La regione in cui tale percentuale è più alta è la Val d'Aosta (49,5%), mentre quella in cui è più bassa è la Lombardia (38,5%). Lo stesso discorso vale per l'ammontare di redditi dichiarati dalle donne straniere sul totale dei redditi dichiarati dalla popolazione straniera: i due estremi si riconfermano essere la Val d'Aosta con una percentuale del 42% e la Lombardia con il 31%. Maggiori differenze regionali si rilevano, invece, se consideriamo il reddito medio: per le donne è più alto in Lombardia (quasi 12 mila €) e in Friuli Venezia Giulia (11 mila €), mentre è più basso in Calabria (6 mila €), Puglia (7.600 €) e Basilicata (7.800 €).

"La condizione occupazionale, retributiva e contributiva delle donne straniere sembra indicare la vulnerabilità di questa popolazione e la presenza di disuguaglianze, sia rispetto ai propri connazionali uomini sia rispetto alla popolazione femminile autoctona." affermano i ricercatori della Fondazione Leone Moressa "La condizione delle donne straniere riflette da una parte le criticità della società di arrivo rispetto alle problematiche di genere e dall'altra le difficoltà tipiche del percorso migratorio. D'altra parte è opportuno notare come l'inserimento forzato in alcune nicchie professionali delle donne straniere, quali i lavori di assistenza e di cura, sebbene portino queste lavoratrici a recepire compensi inferiori rispetto ai loro connazionali, dovuti in primis a monte ore ridotti e alle peculiarità di questo tipo di attività, tuttavia le ha preservate dalla contrazione che la crisi economica e finanziaria in corso ha invece causato in altri settori tipicamente più attrattivi per la popolazione maschile, come il comparto delle costruzioni".

Retribuzione media mensile netta straniera e differenze salariali tra italiani e stranieri per genere, IV trimestre 2011

Genere	Retribuzione media netta mensile dei dipendenti stranieri (in €)	Differenza in € tra retribuzione dei dipendenti stranieri e italiani	Differenza % tra retribuzione dei dipendenti italiani e stranieri
Maschi	1.122 €	-289	-20,5
Femmine	790 €	-346	-30,5
Totale	973	-316	-24,5

Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati RcfI

Dichiarazione dei redditi e situazione contributiva di donne e uomini stranieri e italiani

Donne contribuenti straniere/totale contribuenti stranieri (%)	42,2
Redditi dichiarati dalle donne straniere/redditi dichiarati da stranieri (%)	34,7
Reddito medio dichiarato da uomini stranieri (in €)	14.100
Reddito medio dichiarato da donne straniere (in €)	10.247
Var % contribuenti uomini stranieri 2009/2010	3
Var % contribuenti donne straniere 2009/2010	5,2
Differenze tra redditi donne straniere e donne italiane (in €) (2008)	-4.743
Differenze tra redditi uomini stranieri e uomini italiani (in €) (2008)	-9.122

Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Contributi, redditi e variazione percentuali (2009/2010) per genere e nazionalità

	Contribuenti donne straniere/contribuenti totali stranieri (%)	Reddito medio delle donne (in €)	Reddito medio degli uomini (in €)	Differenza tra donne e uomini (in €)	Var % contribuenti donne 2009/2010	Var % contribuenti uomini 2009/2010
Romania	42,1	7.640	10.170	-2.530	12,9	5,8
Albania	30,4	8.780	13.260	-4.480	5,9	1,1
Marocco	22,4	8.020	11.510	-3.490	5,2	0
Svizzera	48,7	14.170	22.320	-8.150	0,6	2,2
Germania	51,7	12.280	19.150	-6.870	0,5	3,3
Cina	45	6.920	7.660	-740	12,7	13,9
Francia	57,6	13.810	25.580	-11.770	-1,9	0,3
Polonia	61,8	9.120	8.780	340	1,5	-0,5
Ucraina	71,2	7.160	10.660	-3.500	14,6	1
India	13,9	9.850	11.260	-1.410	8,6	10,5
Moldavia	56,7	7.940	11.290	-3.350	21,4	12,1
Tunisia	20,9	11.590	11.960	-370	1,4	-1,3
Filippine	38,1	8.530	11.470	-2.940	6,4	10,9
Egitto	12	15.080	12.020	3.060	0,7	3,2
Peru	55,1	10.720	12.570	-1.850	8,2	5,8
Ex-Jugoslavia	47	11.750	16.760	-5.010	-16,2	-11,3
Argentina	52,8	12.610	25120	-12.510	-9,1	1,2
Brasile	60,3	9.790	22.540	-12.750	0,2	6,3
Senegal	10,6	7.700	12.340	-4.640	9,4	0,4
Bangladesh	6,4	6.910	10.550	-3.640	5,5	7,1

Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Contributi, redditi e variazione percentuali (2009/2010) per genere e regione

	Contribuenti donne straniere/contribuenti stranieri	Redditi dichiarati dalle donne straniere/redditi totali stranieri	Redditi medi degli uomini stranieri (in €)	Redditi medi delle donne straniere (in €)	Differenza nei redditi tra donne e uomini stranieri (in €)	Var % contribuenti maschi 2009/2010	Var % contribuenti donne 2009/2010
Piemonte	42,5	34,5	15.040	10.730	-4.310	1,7	5,7
Valle d'Aosta	49,5	42	14.490	10.727	-3.763	5,7	6,8
Lombardia	38,5	31	16.670	11.989	-4.681	3,0	6,5
Liguria	40,3	34,5	13.340	10.394	-2.946	2,0	6,5
Trentino Alto Adige	41,3	39,7	11.583	10.849	-734	4,8	5,8
Veneto	40,6	32,3	14.620	10.221	-4.399	1,6	5,6
Friuli Venezia Giulia	46,7	37,1	16.670	11.190	-5.480	-0,4	3,1
Emilia-Romagna	44,2	36,6	13.800	10.061	-3.739	3,3	5,9
Toscana	44	36,8	13.150	9.725	-3.425	3,1	7,8
Umbria	43	34,4	13.140	9.134	-4.006	0,7	8,6
Marche	43,5	35,9	13.400	9.718	-3.682	1,6	5,9
Lazio	44,8	37,5	14.240	10.510	-3.730	1,5	-2,9
Abruzzo	43,6	34,8	13.690	9.430	-4.260	1,3	4,4
Molise	45,9	37,8	13.290	9.478	-3.812	2,0	3,8
Campania	42,3	34,8	11.620	8.468	-3.152	7,8	8,7
Puglia	42,8	35,4	10.370	7.612	-2.758	7,4	7,3
Basilicata	42,6	35,8	10.440	7.845	-2.595	5,7	8,3
Calabria	46,3	40,5	8.050	6.375	-1.675	14,0	13,1
Sicilia	40,6	36,3	11.080	9.201	-1.879	4,2	5,3

FONDAZIONE LEONE MORESSA, Via Torre Belfredo 81/e - 30171 Mestre (VE)

Tel. 041 610734 – Cell. 328 5457716 Fax 041 984501 CF: 90103390275

Sito: www.fondazioneleonemoressa.org Mail: info@fondazioneleonemoressa.org

Sardegna	46,7	39,2	13.640	10.041	-3.599	3,6	8,6
Italia	42,2	34,7	14.110	10.247	-3.863	3,0	5,2

Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

FONDAZIONE LEONE MORESSA, Via Torre Belfredo 81/e - 30171 Mestre (VE)

Tel. 041 610734 – Cell. 328 5457716 Fax 041 984501 CF: 90103390275

Sito: www.fondazioneleonemoressa.org Mail: info@fondazioneleonemoressa.org